

«I GRILLI»



LIZABETH LUCIANI

**INGLESE**  
IN *24* ORE

Sperling & Kupfer

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail [autorizzazioni@clearedi.org](mailto:autorizzazioni@clearedi.org) e sito web [www.clearedi.org](http://www.clearedi.org).

Realizzazione editoriale a cura di Studio Editoriale Littera.

INGLESE IN 24 ORE

Proprietà letteraria Riservata  
© 2017 Sperling & Kupfer Editori S.p.A.

ISBN 978-88-200-6359-7

I Edizione settembre 2017

Anno 2017-2018-2019 - Edizione 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

*To my family, to Vincenzo, to Ermanno and to all of my students*  
Alla mia famiglia, a Vincenzo, a Ermanno e a tutti i miei studenti



# Indice

Introduzione	XI
Nota su alfabeto e pronuncia	XIII
<b>Chapter 1. Hello and welcome!</b>	<b>1</b>
<i>Il plurale dei sostantivi, I pronomi personali soggetto, The present simple/Simple present – Il presente del verbo</i>	
<b>Chapter 2. What's your job?</b>	<b>11</b>
<i>Gli articoli determinativi, Gli articoli indeterminativi, Il verbo to be: 'essere' – Present simple, La forma affermativa, Gli aggettivi</i>	
<b>Chapter 3. Let's introduce others!</b>	<b>20</b>
<i>Il verbo to have: 'avere' – The present simple, La forma affermativa, Cardinal numbers – I numeri cardinali</i>	
<b>Chapter 4. Let's talk about the weather!</b>	<b>29</b>
<i>Il verbo to do: 'fare' e ausiliare, La forma interrogativa, Le Question Words</i>	
<b>Chapter 5. Let's meet new people!</b>	<b>40</b>
<i>Present continuous – Il presente progressivo, La differenza tra present simple e present continuous, Aggettivi e sostantivi relativi alla nazionalità</i>	

<b>Chapter 6. Please and thank you</b>	51
<i>La forma negativa, La forma negativa del verbo to be, La forma negativa del present continuous</i>	
<b>Chapter 7. Free time</b>	61
<i>Demonstrative adjectives and pronouns – Gli aggettivi e pronomi dimostrativi, Possessive adjectives – Gli aggettivi possessivi, Possessive pronouns – I pronomi possessivi, Il genitivo sassone</i>	
<b>Chapter 8. Where does the bus go?</b>	73
<i>Prepositions of place – Le preposizioni di luogo, Le preposizioni con i mezzi di trasporto</i>	
<b>Chapter 9. Let's go to the museum!</b>	83
<i>La forma interrogativa negativa, Short answers – Le risposte brevi</i>	
<b>Chapter 10. Let's learn about art!</b>	95
<i>Modal verbs – Can: 'potere', The imperative mood – Il modo imperativo</i>	
<b>Chapter 11. Waiting for Thanksgiving</b>	105
<i>There is/there are, The simple future – Il futuro semplice</i>	
<b>Chapter 12. An evening with friends</b>	116
<i>I pronomi personali complemento, Countable and uncountable nouns – I sostantivi numerabili e non numerabili</i>	
<b>Chapter 13. At the university again</b>	127
<i>The infinitive – L'infinito, Expressions of quantity – Come esprimere la quantità</i>	
<b>Chapter 14. At grandma's house</b>	138
<i>Because – Perché, Il simple past, Il simple past di to be</i>	
<b>Chapter 15. A volleyball match</b>	149
<i>Ordinal numbers – I numeri ordinali, Il simple past dei verbi regolari</i>	
<b>Chapter 16. Dreaming about the future</b>	160
<i>Il simple past dei verbi irregolari, Il simple past: forme interrogativa, negativa e interrogativa negativa</i>	



<b>Chapter 17. Let's pack!</b>	170
<i>I pronomi relativi, Il pronome relativo whose</i>	
<b>Chapter 18. Let's celebrate Thanksgiving!</b>	184
<i>Il past continuous, I phrasal verbs</i>	
<b>Chapter 19. At the grocery store</b>	195
<i>The present perfect – Il passato prossimo, Usi del present perfect</i>	
<b>Chapter 20. Merry Christmas!</b>	209
<i>The present perfect continuous – Il passato prossimo progressivo, More indefinite adjectives and pronouns – Altri aggettivi e pronomi indefiniti, Indefinite compounds – Gli indefiniti composti</i>	
<b>Chapter 21. Happy Easter!</b>	223
<i>The present conditional – Il condizionale presente, Il periodo ipotetico, L'abitudine nel passato, Verbi che reggono la forma in -ing o l'infinito</i>	
<b>Chapter 22. Happy 4th July!</b>	235
<i>The equality comparative – Il comparativo di uguaglianza, The majority comparative and superlative – Il comparativo e superlativo di maggioranza</i>	
<b>Chapter 23. Let's visit London!</b>	247
<i>The minority comparative and superlative – Il comparativo e superlativo di minoranza, Modal verbs – Must e shall: 'dovere'</i>	
<b>Chapter 24. Let's have afternoon tea!</b>	259
<i>Dovere: must e have to, Prepositions and adverbs of time – Le preposizioni e avverbi di tempo</i>	
<b>Conclusioni</b>	271
<b>Ringraziamenti</b>	273
<b>Exercise solutions – Soluzioni degli esercizi</b>	275



# Introduzione

VORREI sfatare subito un mito: non è vero che noi italiani non siamo portati per le lingue. Insegno da anni a studenti di tutte le età e posso testimoniare che non esiste la categoria dei «negati» per le lingue. Quel che è vero, invece, è che continuare a ripetersi: Con l'inglese non ce la farò mai... Sono un disastro... Non ho il gene delle lingue... è deleterio, perché mina le basi della fiducia in se stessi e del proprio entusiasmo, elementi fondamentali nel processo di apprendimento. Non solo: aggiunge quell'incertezza strisciante che ci condiziona ogni volta che ci rivolgiamo a uno straniero.

È importante, nello studio di una lingua, non indebolire le nostre potenzialità con convinzioni sbagliate. Ognuno di noi possiede «naturalmente» tutte le capacità per imparare l'inglese e, come scoprirete, nessuno parte davvero da zero: siamo immersi in una realtà ricchissima di parole anglosassoni, ormai entrate nell'uso comune, che costituiscono un piccolo ma prezioso bagaglio di nozioni che a volte non sappiamo neanche di avere.

E poi, il segreto è innamorarsi almeno un po' dell'inglese. Perché è una lingua che ci permette di comunicare con gran parte del mondo, perché aumenta le nostre possibilità professionali, perché

basta davvero poco per cominciare a parlarla e ad avere piccole e grandi soddisfazioni fin da subito.

Ed è quello che otterrete con questo libro.

Da più di dieci anni, grazie a un metodo sperimentato con centinaia di studenti, i miei corsi permettono a bambini, ragazzi e adulti di migliorare il proprio inglese, partendo o meno da una conoscenza pregressa e in base al loro obiettivo.

Come italoamericana con una *grasp*, 'comprensione', del mondo anglosassone (e quindi sia degli USA sia del Regno Unito), ho avuto l'onore e l'orgoglio di rapportarmi con studenti delle età più disparate, dai bambini agli studenti della scuola dell'obbligo, agli universitari, adulti, professionisti di vari settori e pensionati amanti dei viaggi alla scoperta del mondo.

Questo volume non ha un obiettivo specifico in termini di età. Mira invece, in ventiquattro lezioni di un'ora ciascuna, ad aiutarvi a utilizzare le molte conoscenze latenti che già possedete per mettervi in condizione di cavarvela in ogni contesto, senza commettere né errori linguistici né *gaffe* culturali.

Sarà un lavoro di squadra: io, attraverso questo libro e il sito [www.inglesein24ore.com](http://www.inglesein24ore.com), metterò a vostra disposizione il metodo che ho costruito durante lo studio di sei lingue (oltre all'inglese, spagnolo, francese, arabo, svedese e tedesco); a voi lascerò il compito di sfruttare al massimo tutto questo materiale per raggiungere il nostro fantastico obiettivo.

Non abbiate paura di sbagliare. Sarete infatti i professori di voi stessi: le conoscenze che acquisirete con il nostro percorso vi consentiranno anche di riconoscere gli errori passati e le soluzioni in fondo al libro vi aiuteranno in tale compito.

Spero che vi divertiate imparando quanto io mi sono divertita scrivendo questo libro per voi.

Buon lavoro e buon divertimento!

# Nota su alfabeto e pronuncia

È *COMMON knowledge*, ‘risaputo’, che l’inglese, al contrario dell’italiano, non si legge come si scrive. Come si legge quindi?

Cercheremo di spiegarlo nei paragrafi seguenti, nei quali, utilizzando i simboli dell’Alfabeto fonetico internazionale (*International Phonetic Alphabet, IPA*) mostreremo in primo luogo la pronuncia delle lettere dell’alfabeto, per concentrarci poi su quella di consonanti, vocali e dittonghi. I simboli fonetici sono perlopiù intuitivi, perciò non li approfondiremo per non tediarvi. Sappiate tuttavia che:

- i due punti ( : ) indicano che il suono che li precede è da intendersi lungo;
- il suono ‘ʒ’ è ‘j’ alla francese come in ‘Julie’;
- ‘ʃ’ corrisponde a ‘sc’ come in ‘scivolare’;
- il simbolo ‘j’ si legge ‘i’;
- i simboli ɹ/ɹ̥ indicano la ‘r’ propria della lingua inglese. Sappiate però che sui dizionari troverete più comunemente /r/: ricordatevi di non pronunciarla all’italiana!;
- ‘ʌ’ indica una vocale ‘o/a’;

- ‘**h**’ precede la sillaba su cui cade l’accento tonico;
- /ə/ e /ð/ si pronunciano entrambi con la lingua tra i denti, ma il primo senza usare le corde vocali (consonante sorda) e il secondo con il loro uso (consonante sonora);
- a eccezione di pochissimi casi la ‘h’ in inglese è aspirata;
- il suono ‘**ŋ**’ si ottiene articolando una ‘n’ come se pronunciassimo la consonante successiva che però è *silent*, ‘muta’;
- /ɪ/ è un suono ‘i/e’.

**RICORDATE:** I termini che iniziano con ‘h’ muta sono *heir, honest, honour, hour*, ‘erede, onesto, onore, ora’, e alcuni loro derivati.

## L'alfabeto inglese

**A** /ei/

**B** /bi:/

**C** /si:/

**D** /di:/

**E** /i:/

**F** /ef/

**G** /dʒi:/

**H** /eitʃ/

**I** /ai/

**J** /dʒei/

**K** /kei/

**L** /el/

**M** /em/

**N** /en/

**O** /ou/

**P** /pi:/

**Q** /kju:/

**R** /ɑ:/(solo UK)//ɑ.ɹ/ o /ɑ.ɹ/(US e UK)

**S** /es/

**T** /ti:/  
**U** /ju:/  
**V** /vi:/  
**W** /'dʌblju:/  
**X** /eks/  
**Y** /wai/  
**Z** /zed/ (UK) / /zi:/ (US)

## Simboli fonetici

### Consonanti (*consonants*)

/p/ **p**icture, 'immagine'  
/b/ **b**unny, 'coniglietto'  
/t/ **t**ent, 'tenda'  
/d/ **d**ance, 'ballo'  
/k/ **c**orn, 'mais'  
/g/ **g**ate, 'cancello'  
/tʃ/ **ch**erry, 'ciliegia'  
/dʒ/ **j**ust, 'appena/solo'  
/f/ **e**lephant; **t**o **f**ight, 'elefante; combattere'  
/v/ **v**an, 'furgone'  
/ə/ **th**ought, 'pensiero'  
/ð/ **th**ough, 'tuttavia'  
/s/ **s**ink, 'lavandino'  
/z/ **t**o **z**ap, 'eliminare'  
/ʃ/ **t**o **sh**ake, 'scuotere'  
/ʒ/ **t**ele**v**ision, 'televisione'  
/h/ **h**ot, 'caldo'  
/m/ **m**ask, 'maschera'  
/n/ **n**ot, 'non'  
/ŋ/ **s**ong, 'canzone'  
/l/ **l**ate, 'tardi'  
/ɹ/ o /ɹ/ **r**abbit, 'coniglio'

/w/ *west*, ‘ovest’  
/j/ *young*, ‘giovane’

### **Vocali (vowels)**

Le lettere che costituiscono vocali in inglese sono: ‘a/e/i/o/u’ e a volte ‘y/w’. Queste cinque, sei o sette lettere corrispondono tuttavia a circa venti vocali nella maggior parte degli accenti inglesi. Indichiamo di seguito alcuni simboli fonetici e le parole che contengono i suoni a essi corrispondenti. Potrete aiutarvi a identificarli e a capirli anche con gli audio presenti sul sito.

Come vedrete, a volte una stessa parola ha la vocale pronunciata in modo diverso nel Regno Unito e negli Stati Uniti. In altri casi la vocale può essere pronunciata più o meno lunga.

/i:/ *squeak*, ‘squittio’  
/i/ *to think*, ‘pensare’  
/ɪ/ *itch*, ‘prurito’  
/e/ *send*, ‘mandare’  
/a/ *bag*, ‘borsa’ (UK)  
/æ/ *bag*, ‘borsa’ (US)  
/ɑ/ - /ɑ:/ *father*, ‘padre’  
/ɒ/ *lock*, ‘serratura’  
/ɔ:/ *fork*, ‘forchetta’  
/ʊ/ *full*, ‘pieno’  
/u:/ *cool*, ‘fresco’  
/ʌ/ *fun*, ‘divertimento’  
/ɜ:/ *girl*, ‘ragazza’  
/ə/ *per hour*, ‘all’ora’

### **Dittonghi (diphthongs)**

Anche in questo caso trovate esemplificati alcuni suoni con le parole che li contengono e i relativi simboli fonetici.



/eɪ/ *vain*, 'vanitoso'  
/oʊ/ *phony*, 'falso'  
/aɪ/ *fine*, 'bene'  
/aʊ/ *sound*, 'suono'  
/ɔɪ/ *joint*, 'comune'  
/ɪə/ *here*, (UK) 'qui'  
/eə/ *fair*, 'giusto'  
/jʊə/ (UK) - /jʊr/ (US) *pure*, 'puro'

### **Attenzione!**

Vi abbiamo fornito queste indicazioni come riferimento. Non preoccupatevi però per la loro apparente complessità.

Sul sito [www.inglesein24ore.com](http://www.inglesein24ore.com) troverete audio e video che vi aiuteranno nella pronuncia in modo immediato.